Altri esempi di iniziative regionali per l'imprenditoria femminile

Nel Lazio, l'Avviso **STEP - Sostegno allo sviluppo e fabbricazione di tecnologie critiche**, attivo fino al 5.03.2026, finanzia con contributi a fondo perduto progetti nei settori delle tecnologie digitali, pulite e biotecnologie, con spesa ammissibile fino a 20 milioni di euro. L'imprenditoria femminile rientra tra le categorie prioritarie, rappresentando un criterio preferenziale nell'assegnazione delle risorse.
Complementare risulta il **bando Impresa Rosa**, che sostiene con contributi tra 1.800 e 6.000 euro l'ottenimento della certificazione di parità di genere, strumento che genera vantaggi competitivi nell'accesso ad altri bandi e nel rafforzamento reputazionale dell'impresa.

La Calabria propone il **Fondo Imprese Femminili** regionale, destinato a donne in condizioni di difficoltà che intendono avviare nuove attività o sviluppare imprese costituite da meno di 12 mesi, attraverso contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati che tengono conto della fragilità della posizione lavorativa delle beneficiarie.

In Toscana, gli **Aiuti per le PMI femminili** si concretizzano in sovvenzioni per l'abbattimento degli interessi sui finanziamenti inferiori a 50.000 euro, integrate da garanzie sul riassicuramento tramite il Fondo regionale. La misura, valida fino a esaurimento fondi, copre diversi settori strategici, tra cui turismo, moda, ICT, agroalimentare, artigianato ed edilizia.

Il Friuli-Venezia Giulia persegue un approccio orientato allo sviluppo delle competenze attraverso il **Progetto S.I.S.S.I. 2.0**, che prevede percorsi di orientamento, coaching per la redazione del Business Plan e accompagnamento nella fase di costituzione della start-up, con attenzione specifica alle aree montane.

La Sicilia offre il **Fondo Sicilia**, operativo fino al 31.12.2027, che sostiene con contributi a fondo perduto e prestiti rimborsabili fino a 300.000 euro le imprese di qualsiasi dimensione, incluse quelle con sede all'estero che operano nel territorio regionale, favorendo digitalizzazione, innovazione e transizione ecologica.

Nella Provincia Autonoma di Bolzano, gli **Interventi di conciliazione per imprenditrici e lavoratrici** prevedono contributi fino a 20.000 euro per garantire la continuità aziendale durante periodi di sospensione dell'attività per maternità o esigenze legate alla crescita dei figli, coprendo i costi di sostituzione con figure professionali qualificate.

La Campania promuove **Aiuti per autoimpiego e autoimprenditorialità** destinati a residenti in stato di disoccupazione o a rischio occupazionale, con contributi fino a 25.000 euro per singola beneficiaria, subordinati alla compatibilità con lo stato di disoccupazione secondo la normativa vigente.

In Valle d'Aosta, il **Bando Imprese e Industria per le Donne** sostiene l'avvio di nuove imprese nei settori industriale e artigianale con contributi a fondo perduto fino a 80.000 euro, coprendo investimenti in macchinari, software, consulenze, piattaforme e-commerce e opere edili, con l'ulteriore supporto di servizi di tutoraggio gratuito.

